

“ALLEANZA DELLE IMPRESE ITALIANE PER L’ACQUA E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO”

Noi, rappresentanti delle imprese e delle associazioni,

prendiamo atto che l’andamento meteorologico legato al cambiamento climatico, oltre ai danni diretti alle persone e alle risorse ambientali, sta provocando nel Paese disagi a molti settori produttivi, a cominciare da quelli che, come l’agricoltura, maggiormente dipendono dall’utilizzo delle risorse idriche e irrigue.

Il trend di aumento delle temperature è fortemente caratterizzato dall’alternanza di eventi estremi di precipitazione, sempre più localizzati nello spazio e nel tempo, e periodi di siccità, come quello che stiamo vivendo e che sta mettendo in crisi intere regioni del Paese, con gravi ripercussioni su settori vitali della nostra economia, quali l’agricoltura, le produzioni agroalimentari, l’industria, i trasporti, il settore elettrico, il turismo, le costruzioni e i servizi.

Il valore a rischio per l’economia del Paese è ormai provato e la tutela dell’acqua – con investimenti in infrastrutture - dovrà essere considerata una priorità assoluta, ovvero una condizione fondamentale per il futuro di una vita sostenibile sia per i cittadini, sia per le attività imprenditoriali e quindi per lo sviluppo economico nazionale.

L’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, che richiama fortemente il ruolo cruciale svolto dal settore privato nella realizzazione degli obiettivi di sostenibilità, anche con specifico riferimento al settore dell’acqua, rappresenta un’opportunità e uno stimolo per portare il nostro contributo alla creazione di una società più prospera e sostenibile, nonché allo sviluppo della capacità tecnica e finanziaria necessaria a rispondere alla sfida climatica e della disponibilità delle acque.

Per queste ragioni avvertiamo l’obbligo di mostrare unità e solidarietà nell’adottare un’azione forte e convinta nel dare vita ad una **Alleanza delle imprese e delle associazioni** a difesa della risorsa acqua dal rischio climatico.

Noi, rappresentanti delle imprese e delle associazioni siamo convinti che:

gli effetti dei cambiamenti climatici in atto, attuali e futuri, dovranno con urgenza essere posti al centro di una nuova fase di valutazione e pianificazione delle politiche e degli interventi finalizzati ad una più efficace e razionale gestione delle risorse idriche a vario titolo destinate e utilizzate;

si dovrà pervenire alla adozione di misure condivise e indispensabili per una gestione globale, integrata e coerente delle risorse idriche, privilegiando la solidarietà e la partecipazione più ampia;

per vincere la sfida è assolutamente necessario lavorare tutti assieme, accrescendo le sinergie tra i diversi settori che utilizzano la risorsa idrica, adottando le soluzioni positive già altrove

sperimentate e migliorarle e mettendo in campo azioni e strumenti innovativi che sappiano coinvolgere, fin dalla fase progettuale, i diversi *stakeholders* (cittadini, istituzioni, pubbliche e privati, associazioni, tecnici ed esperti) per perseguire l'obiettivo di risparmiare negli usi e nei consumi e nel contempo ridurre i carichi inquinanti. Allo scopo possono essere di ausilio i Contratti di fiume, strumenti innovativi di governance locale su base partecipativa, che favoriscono l'approccio intersettoriale e indirizzano i diversi portatori d'interesse verso forme di collaborazione e cooperazione anche nella realizzazione delle azioni necessarie per la risoluzione delle problematiche;

l'acqua dovrà assumere un ruolo ancora più importante nella politica nazionale e che essa debba integrarsi con altri settori strategici come il cibo, la sicurezza alimentare, la salute, l'istruzione e l'energia, le politiche forestali e di manutenzione del territorio;

è necessario colmare l'enorme deficit di investimenti del settore idrico, in particolare nel trasporto e nell'approvvigionamento all'ingrosso; al riguardo la realizzazione di nuovi impianti di accumulo idroelettrico, richiesta anche dal documento di strategia energetica nazionale, può costituire un volano di investimenti nel settore idrico e permettere un considerevole aumento della capacità di invaso della risorsa idrica e al tempo stesso aumentare la penetrazione delle fonti rinnovabili non programmabili;

su questo fronte noi imprese potremo svolgere un ruolo significativo nel sollecitare e cooperare con il governo centrale, le istituzioni locali e i cittadini, per far sì che l'acqua venga inclusa con un ruolo prioritario nelle politiche di adattamento, per sostenere gli attori locali per attuare tali strategie e per sensibilizzare l'opinione pubblica;

il governo centrale e i governi regionali dovranno pervenire presto alla definizione di misure ancora più razionali ed efficaci, armonizzando e integrando i vari livelli di pianificazione esistenti sul territorio con quelli definiti per ridurre il rischio idrogeologico, tutelare la risorsa e garantire l'accesso all'acqua anche alle generazioni future;

è necessario attirare l'attenzione degli istituti bancari perché vengano rese accessibili risorse economiche destinate a finanziare progetti e strumenti innovativi, ma anche misure volte a migliorare le conoscenze, favorire lo scambio delle informazioni e il monitoraggio, rafforzare la *governance* dell'acqua e promuovere il coinvolgimento della società civile per il contenimento del rischio climatico;

è indispensabile e prioritario, infatti, puntare sulla informazione, sulla raccolta di dati e sulla diffusione degli stessi in favore di tutte le componenti della società, dalle istituzioni, al mondo economico, dagli investitori ai cittadini, alle associazioni per favorire le opportunità di dialogo, il processo decisionale multilivello e l'adozione di strategie condivise e consapevoli;

Per queste ragioni, **noi, rappresentanti delle imprese** e delle associazioni nella maggior parte già da tempo impegnate nel contrasto ai cambiamenti climatici e nel miglioramento della gestione delle acque:

sosteniamo e condividiamo gli impegni assunti dal Governo italiano e dalle istituzioni internazionali a conclusione della COP 21 di Parigi del novembre 2015, finalizzati al contenimento e all'adattamento agli effetti dei mutamenti climatici;

prendiamo atto con soddisfazione che la COP 21 di Parigi e la successiva COP di Marrakech, nel 2016, hanno segnato un punto di svolta **nel riconoscimento dell'acqua come priorità nella lotta al pericolo climatico;**

prendiamo atto anche del fatto che le COP di Parigi e di Marrakech hanno invocato la **collaborazione tra governi, città, imprese, associazioni, investitori e cittadini** allo scopo di far fronte ai cambiamenti climatici e assicurare la piena e corretta attuazione degli impegni assunti dai Governi con la firma **dell'Accordo di Parigi**, anche in termini di investimenti necessari ad assicurare infrastrutture, processi e tecnologie resilienti;

approviamo il **"Patto di Parigi sull'adattamento ai cambiamenti climatici nei bacini dei fiumi, dei laghi e degli acquiferi"**, proposto dal RIOB (INBO) e sottoscritto da 350 rappresentanti di oltre 90 Paesi, che mira a conseguire a livello globale la mobilitazione degli organismi di bacino, organizzazioni multilaterali e internazionali, governi, autorità locali, imprese, settori economici e la società civile, con l'impegno a mettere in atto azioni condivise volte a migliorare la gestione dell'acqua e dunque la resilienza agli effetti del cambiamento climatico;

condividiamo la nascita, avvenuta a Parigi, nell'ambito della COP 21, della **Alleanza delle Imprese per l'Acqua e i Cambiamenti climatici, l'Alleanza delle Megalopoli e l'Alleanza delle imprese che operano nel settore della desalinizzazione**, riunite nell'ambito della **Alleanza Mondiale delle Imprese e delle Megalopoli per acqua e clima (GaWC)**;

Appreziamo e condividiamo l'iniziativa assunta dal Governo italiano attraverso il Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare di riunire a Roma, nell'ambito di un **Summit internazionale**, i più grandi bacini fluviali e lacustri del mondo per favorire la definizione di nuovi obiettivi e strategie di intervento, di azioni e strumenti innovativi idonei a fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici, le inondazioni, il dissesto idrogeologico e la siccità, a combattere l'inquinamento e assicurare, nel rispetto di modelli ecosostenibili, la sicurezza e la qualità delle produzioni agroalimentari e dell'industria, la produzione energetica, il trasporto sostenibile (aereo, marittimo, terrestre, e fluviale), il turismo, il sostegno alle attività legate alla pesca e alla trasformazione dei prodotti ittici, le infrastrutture e a preservare gli ecosistemi acquatici e la biodiversità.

Tanto premesso, nel riconoscere e condividere la necessità di ridurre il rischio legato alla qualità e alla disponibilità della risorsa acqua e in considerazione delle iniziative già assunte in questa direzione che hanno dato risultati positivi in termini di miglioramento della gestione delle risorse idriche, **Noi, rappresentanti delle imprese e delle associazioni:**

analizzeremo e condivideremo i rischi legati all'acqua per mettere in campo comuni strategie di reazione ispirate ai principi di una gestione sostenibile delle risorse idriche e alla logica della Economia Circolare;

ci impegneremo a gestire le risorse idriche sulla base di una valutazione concreta e realistica del nostro livello di esposizione ai rischi legati all'acqua, in relazione alla dipendenza, diretta o indiretta, delle nostre attività dall'acqua e alla nostra catena di valore;

adotteremo un approccio volto ad ottimizzare le opportunità di impiego della risorsa idrica valutando le possibili sinergie tra i diversi settori nell'utilizzo dell'acqua.

In base alla nostra esperienza e disponibilità e ai risultati conseguiti e azioni già adottate, **Noi, rappresentanti delle imprese e delle associazioni:**

ci impegniamo a rispondere alla sfida in atto sulla base dei seguenti principi e obiettivi:

- ✓ inserire i cambiamenti climatici nelle strategie e *governance aziendali e delle associazioni*;
- ✓ assumere impegni aziendali in grado di ridurre gli effetti degli impatti e aumentare la resilienza;
- ✓ cooperare su larga scala (*multi-stakeholder*) a iniziative per la riduzione degli impatti;
- ✓ sostenere attivamente l'attuazione delle politiche interne e pubbliche per la lotta contro il cambiamento climatico e lo sviluppo di economie a utilizzo della risorsa acqua;
- ✓ rendere sostenibile l'utilizzazione dell'acqua per i diversi usi favorendo, ove è possibile, il riciclo ed il riutilizzo ;
- ✓ comunicare e rendere accessibili le informazioni sulle nostre migliori pratiche per la condivisione finalizzata ad uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Ciascuna impresa farà sforzi per valutare e misurare i rischi legati all'acqua nell'ambito delle rispettive attività e per favorire la conoscenza sul tema. Per conseguire tali risultati saranno adottati adeguati metodi e strumenti di valutazione degli impatti, diretti ed indiretti, delle attività produttive sull'acqua e intraprese azioni per:

- ✓ individuare, selezionare e valutare gli impatti ambientali potenziali sull'acqua legati alle attività della singola impresa e dei loro addetti;
- ✓ identificare le possibilità di riduzione degli impatti potenziali sull'acqua dei processi produttivi e dei prodotti delle imprese, in ogni fase della del loro ciclo di vita;
- ✓ gestire i rischi strategici legati ai rischi dell'acqua;
- ✓ mettere in opera una utilizzazione efficace delle risorse idriche e ottimizzare la gestione dell'acqua nel processo di produzione dei prodotti e nella resa dei servizi;
- ✓ informare i diversi livelli decisionali sugli impatti economici legati all'acqua;
- ✓ analizzare e valorizzare le esternalità positive, in termini di sostenibilità, derivanti dall'impiego dell'acqua nelle attività agricole;
- ✓ promuovere il riutilizzo delle acque reflue depurate, definendo parametri rigorosi per assicurare elevati standard di qualità e sicurezza della risorsa;
- ✓ fornire una informazione scientifica, coerente ed affidabile anche agli altri soggetti interessati in particolare ai consumatori cittadini, che possono così conoscere e riconoscere le necessità e i vantaggi di un'azione di preservazione delle acque da parte delle imprese ma anche di essi stessi, come singoli individui e come comunità;
- ✓ sviluppare competenze interne adeguate e collaborare attivamente nei processi partecipativi, come i contratti di Fiume, che si instaureranno nei bacini idrografici, in particolare nel caso dell'uso multiplo dei corpi idrici;
- ✓ sviluppare e utilizzare strumenti tecnologici che consentano il monitoraggio della situazione idrogeologica, delle risorse idriche e dei cambiamenti climatici per supportare la valutazione degli impatti e indirizzare in maniera mirata le strategie di prevenzione e di intervento;
- ✓ Integrare dati meteorologici previsionali di breve e medio termine al fine di sviluppare soluzioni tecnologiche integrate per l'uso intelligente delle risorse idriche ed irrigue;
- ✓ favorire la crescita della consapevolezza dei lavoratori, del pubblico e delle giovani generazioni sul valore dell'acqua e sull'importanza di un suo uso sostenibile con apposite campagne di sensibilizzazione, affinché sia chiaro il ruolo sia dell'impresa sia del cittadino nel contribuire alla preservazione e tutela della risorsa acqua;

- ✓ sensibilizzare le autorità competenti nella definizione di misure razionali ed efficaci, armonizzando e integrando i vari livelli di pianificazione esistenti sul territorio con quelli definiti per ridurre il rischio idrogeologico, tutelare la risorsa idrica e garantire l'accesso all'acqua anche alle generazioni future, oltre alle attività imprenditoriali nel presupposto che senza sviluppo non c'è sostenibilità.

L'Alleanza delle imprese e delle associazioni ,in piena sintonia con il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ed altre istituzioni centrali e locali, assicurerà il coordinamento fra le diverse realtà imprenditoriali e industriali favorendo lo sviluppo di linee strategiche e l'individuazione concertata degli strumenti appropriati per favorire l'adattamento. Nel breve termine sarà prevista l'organizzazione di una campagna di lancio dell'Alleanza, la realizzazione di un sito WEB dedicato, proposte di campagne di informazione, la promozione di eventi periodici per incontri a tema nelle diverse aree del Paese.

Roma, 25 ottobre 2017



Associazione Nazionale Escenti Funiviari



ASSOCARTA



The Italian Food Company. Since 1877.



Confederazione Nazionale delle Artigianato e della Piccola e Media Impresa



Coltiviamo Capolavori



CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



CONI



1995-2015



FEDRIGONI



TORINO, ITALIA, 1895



NOVAMONT



MAESTRI PASTAI
IN BENEVENTO DAL 1846



GELATI ALL'ITALIANA



T E R N A G R O U P



qualità, gusto e piacere.



UTILITALIA

imprese acqua ambiente energia

